

VE 498

Villa Giustinian, Zais

Comune: Venezia

Frazione: Marocco

Via Tre Garofoli, 9

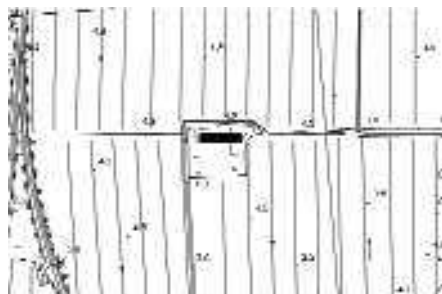
Irrv 00002986

Ctr 127 NE

Vincolo: L. 1089 / 1939

Decreto: 1975 / 06 / 25

Dati catastali: F. I, M. 116 / 119 / 398



Il complesso è sito a Marocco, in un lotto posto tra via Tre Garofoli e via Del Zais, e si sviluppa longitudinalmente con un edificio padronale serrato ai lati da due corpi di servizio a formare un unico lungo fronte. Gli edifici hanno subito nel corso del tempo numerose trasformazioni, la più consistente delle quali avvenuta nel primo Settecento a opera dei Giustinian, proprietari del complesso fin dal Seicento (Bassi, 1987). Alla fine del Settecento la proprietà passa ai Morosini Gattemburg, e nel 1806 a Giovan Battista Zais che unisce la villa alle fabbriche rustiche vicine. Di seguito la proprietà passa ai Papado-

poli e ai Fürstemberg. Attualmente è proprietà Fasolo Tozzato. Il complesso è stato vincolato nel 1975 ai sensi della legge n. 1089 del 1939 e sottoposto nello stesso anno a lavori di ristrutturazione, attualmente è in ottimo stato di conservazione. L'edificio padronale si sviluppa longitudinalmente su due piani a pianta rettangolare. Il fronte è lineare interrotto dall'emergenza di un timpano trabeato triangolare con pinnacoli acroteriali. La facciata non presenta un vero e proprio asse di simmetria poiché le consistenze edilizie ai lati del timpano non hanno la stessa lunghezza. L'ala destra presenta due finestre ar-



chitrate per piano in asse tra loro. L'ala sinistra è più lunga con due porte finestre architravate al piano terra e quattro finestre architravate al secondo piano fuori asse. L'asse concluso dal timpano è connotato al piano terra da un portale d'ingresso ad arco profilato in pietra, e al piano superiore da due porte finestre architravate aperte su un balcone con ringhiera in ferro, sorretto da quattro sporgenti mensole lapidee. Tutte le aperture descritte sono profilate in pietra. La facciata è coronata da una semplice cornice lapidea. L'attacco dei corpi di servizio a due piani è connotato dall'apertura di un al-

to arco affiancato alla parete sulla quale si aprono finestre e un portale d'ingresso architravati. Il lungo fronte secondario del complesso presenta un' unica linea di coronamento interrotta soltanto dalla sopraelevazione di un abbaino con tetto a spioventi, esplicitato in facciata da un timpano trabeato, sotto il quale si aprono una porta d'ingresso e una finestra con balcone, entrambe architravate. Visibili sono pure le emergenze delle alte canne fumarie di due camini. La villa conserva all'interno decorazioni e tracce di affreschi risalenti ai secoli precedenti (Zanato, Facchinetto, 1985).

Stato attuale. Barchessa a ovest (Archivio IRVV)

Stato attuale. Veduta del fronte secondario (Archivio IRVV)

Stato attuale. Particolare della facciata principale (Archivio IRVV)

